Taviani e il prefetto: ecco i responsabili del disagio cui oggi saranno costretti i cittadini

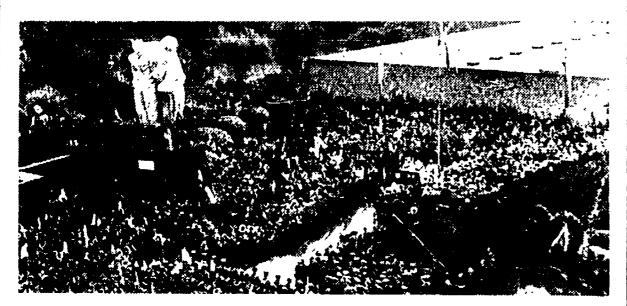
Fino a mezzanotte senza autobus

Il ricorso dell'ATAC giudica « fantasioso e arbitrario » il provvedimento prefettizio — Fredduzzi: « Ministro e prefetto potrebbero essere denunciati per appropriazione indebita » — Properzi: « La Stefer deve attenersi alle disposizioni del Comune di Roma, suo unico azionista» — Le «lacrime» dei prefettizi



Domani la celebrazione presso il Mausoleo

OMAGGIO ALLE ARDEATINE **NEL 23. ANNIVERSARIO**



Ricorre domani il 23º anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. La cerimonia principale și svolgeră alle 10,20 presso îl mausoleo eretto a ricordo delle vittime sul luogo stesso della strage compiuta dai nazifa scisti. Saranno presenti alla celebrazione del l'anniversario le rappresentanze delle massi me autorità cittadine e nazionali. Dopo le orazioni funebri cattoliche ed ebraiche, pronunceranno i discorsi ufficiali il ministro del llom, il sindaco Petrucci, il presidente della Provincia Mechelli, il presi dente dell'ANFIM Azzarita Successivamente

le autorità, nella cava dove è avvenuto l'eccidio, assisteranno alla collocazione di un grande crocifisso donato dal prof. Bertolino e della lampada votiva donata da Paolo VI. I martiri delle Fosse Ardeatine saranno ricordati questa mattina alle 9,30 ai Mercati Generali. L'ANPI, ha lanciato un appello e ha indetto per questa sera due manifestaziom: alle 17,30 a S. Lorenzo parlerà l'on. Caral Trionfale, alle 19, parlerà l'avv. Achille Lordi presidente dell'ANPL

Da lui un posto costava 800 mila lire



Umberto Salvatore era riuscito a truffare pensionati dell'INPS e giovani in cerca di lavoro. Egli nega ogni addebito: dice di aver sempre fatto le cose correttaments.

Arrestato: prometteva assunzioni e pensioni

Due degli ultimi clienti, non vedendoci chiaro, lo hanno denunciato — Ha negato ogni addebito

Prometteva assunzioni ed au- la donna, aveva promesso un menti; poi fuggiva con i soldi fattivo interessamento per farle ricevuti per le spese straordi- ottenere un aumento della pennarie e i truffati non riuscivano a rintracciarlo p.u. Due lo hanno denunciato e ieri dopo appostamenti è stato arrestato vicino l'abitazione di una sua vittima, mentre tentava una nuo va truffa. Umberto Salvatore, un abruzzese di 57 anni, abitan te in via Tagliacozzo I, lotto 12 aveva trovato il modo per vi vere alle spalle di gente bisognosa. Si presentava nelle abitazioni dove sepeva che vivevano disoccupati e promettendo un impiego in breve tempo riusciva. a farsi consegnare cifre cospique per sopperire alle spese più urgenti alle quali doveva fa re fronte, diceva. Ma due dei suoi ultimi clienti hanno voluto vedere chiaro in queste promesse e quando si sono accorti che l'implego nonarrivava si sono rivolti alla polizia. La signora Mafalda Van Laddeb to Ha dichiarato infatti ni, via Spartaco 30 il 15 scorso I di aver aglto sempre corretta denunció al commissariato Tuscolano che un nomo dall'accento abruzzese dopo aver mo la quanto ha dich arato, sarebbe grato di essere a conoscenza no pratiche in corso di soluzio

The Line was a second

I sione INPS di cui gode la donna l e i relativi arretrati. Per quel sti suoi servigi aveva chiesto ed ottenuto la somma di 775 mila l lire. Poi era scomparso senza farsi più vedere. Il gorno dopo allo stesso com

missariato si presenta Guido Pacciarmiti, portiere in uno stabile di via Giulio Agricola, quale racconta una storia simie a quella della Vanni Con una differenza, che que sta volta l'uomo dall'accento abruzzese aveva promesso un posto alle Poste per il figlio del portiere. Nicola, in cambio di

181 mila lire. Le indagini si sono concluse ieri mattina con l'arresto del Salvatore. L'uomo è stato interrogato a lungo prima di essere arrestato, ma ha negato ogni mente e ha mostrato i doca menti che aveva nella borsa cae

Delegazione da Pala per l'ATAR

Una numerosa delegazione di operai dell'ATAR, la società di autolinee che gestisce alcuni servizi nella zona di Centocelle, Quarticciolo e Borgata Alessandr.na, accompagnata dai consigheri compagni Soldini e Tozzetti è stata ricevuta dall'assessore al traffico Pala, al quale ha sollec.tato l'applicaz.one della decisione già adottata di assorbire l'ATAR nell'azienda municipalizzata. I lavoratori hanno anche espresso la loro meraviglia e la loro protesta per il fatto che, ancora oggi, il provvedimento non ha sortito alcun effetto, nonostante gli impegni pubblicamente assunti non solo dalla Gunta, ma dallo stesso

Pala ha ribadato gli impegni della Giimta ad attuare la miniripalizzazione delle linee, affermando che i ritardi registrati finanziarie ancora non del tutto posito la riunione d'urgenza del

Da mezzanotte è in corso lo sciopero dell'ATAC e della STE FER che terminerà alle 24 di oggi. Per tutta la giornata non funzioneranno i tram, gli auto bus e i treni della metropolita na. La cittadinanza, dunque, sa rà costretta a subrre un nuovo disagio. La responsabilità di que sto state di cose non è certo dei lavoratori — come vorreb bero sostenere certi giornali go vernativi e di distra — ma del pre vernativi e di distra — ma de sto stato di cose non è certo al diritto di scionero e per l'il legale trattenuta imposta nella

Questi giornali (n prima fila II *Tempo)*, ieri hatno menato grati Consiglio comunale con il quale si condanna senza mezzi termi roratori, attendano che le auto rità decidano chi ha ragione e

Ma non sono soli i lavoratori e i sindacati in questa lotta. Al nale che l'altra sera, dal sindadella non frazionabilità della reuna tesi « puramente fanta-

stica e arbitraria». Attorno al ricorso si è svolto un ampio dibattito nella commissione. Il compagno Fredduzzi ha fra l'altro sostenuto che l'ATAC. dovuto rimborsare i lavoratori del denaro trattenuto ed ha affermato, fra l'altro, che il miniessere denunciati per appropriane per ore di lavoro eseguito. stata approvata dagli altri consiglieri, mentre è stata accettata quella di una riunione di presso il sindaco per una iniziativa unitaria in Parlamento.

Dal canto suo il compagno Allo Properzi, consigliere della STEFER, ci ha dichiarato: « La trattenuta alla STEFER è stata attuata senza neppure consuitare il consiglio di aministrazione. E questo è fatto molto grave. Ieri ho inviato una lettera di protesta al presidente Giancola suttolineando che, tenendo conto della positiva presa di posizione dell'azionista unico, cioè il Comune, e del voto unanime del Consiglio comunale, non vi possono essere per l'azienda ostacoli nè politici ne giuridici per provvedere tempestivamente al ono dovuti in gran parte a diffi I pagamento delle ore di lavoro costà burocratiche, procedurali e l'effettuate. E ho chiesto in pro-

due aziende cittadine di tra scandalo per il voto unanime del ni e si rigetta con decisione la imposizione prefettizia. Gli stessi giornali, naturalmente, hanno planto calde lacrime sul disaglo della popolazione ponendo que sto falso e ipocrita interrogati vo: « Che colpa hanno i cittadi ni, se il prefetto ha imposto la trattenuta sulle paghe? >. E ri spondendo altrettanto ipocritamente: * Facciano ricorso i la-

busta paga dei dipendenti delle

Una cosa tuttavia questi giornali non dicono, che nel frattempo, dalla busta paga dei lavoratori, è stata trattenuta una giornata di paga per uno sciopero di tre ore. Il prefetto e il ministro non sono stati ad attendere l'esito dell'eventuale ricorso. La rappresaglia è stata già messa in atto. E alla rappresaglia i lavoratori, i sindacati, non ossono che rispondere con l'arma che hanno in mano: lo scio-

loro flanco è tutto lo schieramen to politico del Consiglio comuco ai comunisti, hanno condannato l'atteggiamento del prefetto sia sul piano politico che su quello giuridico, definendolo un grave attacco all'autonomia degli enti locali, delle aziende municipali e al diritto di sciopero. Questa unanimità si è ripetuta anche nella commissione amministratrice dell'ATAC che l'altra sera ha approvato il ricorso al ministro degli Interni contro la imposizione del prefetto. Il ricorso contesta punto per punto la circolare del prefetti e ne farisaltare la macroscopica illegittimità. Fra l'altro, a proposito tribuzione giornaliera (concetto cardine del decreto prefettizio) l ricorso afferma che si tratta

presentando il ricorso, avrebbe stro e il prefetto, per avere ordinato il contrario, potrebbero zione indebita, in quanto è stata tolta ai lavoratori la retribuzio-La proposta di Fredduzzi di non procedere alla trattenuta non è tutti i parlamentari del Lazio

Francesco Antonio Paranzino

leri mattina sulla Tiburtina

Auto si schianta contro il bus fermo: un morto

Un pedone travolto e ucciso sulla Cassia

to senza vita.

però purtroppo il giovane è giun-

Un altro mortale incidente d

avvenuto nel pomeriggio sulla

Cassia; un pensionato ottantenne

che attraversava la strada è sta-

to travolto e ucciso da una Volks-

wagen. La sciagura è avvenuta

alle 14.40: Giuseppe Morrone, al-

loggiato presso l'opera nazionale

pensionati di via della Giustinia-

nella, ha attraversato la Cassia,

all'altezza del chilometro 13, men-

tre sopraggiungeva l'auto, con-

dotta da Gabriele Pieretti, 29 an-

ni, via Sesto Miglio 52, che lo

ha travolto in pieno, scaraven

tandolo lontano e uccidendolo sul

Un giovane di 26 anni è mor-, tarlo all'ospedale di Tivoli, dove to ieri mattina in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Tivoli al chilometro 30 della Tiburtina. Alessandro Sunzini, questo il nome del giovane, che abitava a Villalba di Tivoli in corso d'Italia 5, era al volante della sua 600, targata Roma 383958, e percorreva la strada diretto a casa, a velocità elevata. Improvvisamente un autobus dell'ATAC che lo precedeva ha rallentato per arrestarsi alla fermata e far salire altri passeggeri: il giovane, nonostante la brusca frenata, ha tamponato quindi con estrema violenza il pesante mezzo. E' stato lo stesso conducente dell'autobus. Domenico Ricci, a

Beve liquido velenoso: grave

Una bambina è rimasta avve I boni di due armi, abitante in via lenata ingerendo un liquido non Scieli 35, colta da convulsioni è bene identificato che aveva tro- stata accompagnata all'ospedale i è presentato alla sede dell'AVIS. vato in una bottiglietta, in casa | San Giovanni dalla madre e qui sua. La piccola Angela Giaco | ricoverata in stato assittico.

Vaselli e Mocelli condannati

Giovanni Vaselli e il conte Emilio Mocelli sono stati condannati per traffa rispettivamente ad un anno e noce mesi di recuisione e 150 000 lire di multa e ad un anno sei mesi e 90 000 lire di multa La pena è stata condonata ma dovranno restituire i venti milioni che avevano carp'to ai finanziere Leo Biodsck, ed a Giovanni Cario Piola come finanziamento al trasporto d'un carico d'oro che noa ebbe mai luogo. Donato Martini, che era con loro accusato e stato consiglio di amministrazione ». I invece assolto con formula piena.

Tre versioni in poche ore — La traiettoria del proiettile E' morto con un proiettile alla 1 con un assegno. Era un tipo di 1 tato la fuga. Eppare la vettura testa. Due ore prima lo avevano stinto, elegante e non mi opposi, l aveva il molore acceso. trovato in fin di vita in una cella Tornò dopo un'ora e mi diede del commissariato romano di uno cheque per 51 000 lire Tor Villa Glori e i medici del Poli-

tomo Paranzino, figlio di un noto esponente de di Foggi i geo metra di 26 anni, finito in gale ra per qualche furto, un paio di truffe e uno scipio, era stato bloccato ier, mattina ai Parioli' aveva noleggjato, saldando il coa to collun assegno rubato, un'ad vane aveva abitito t.e. quattroto ed era stato denunciato per appropriazione indebita. Era anche contravventore alla diflida e per questo reato sarebbe finito nuovo a Regina Coeli E' stata appunto la paura del carcere, di nuove indagini su suo conto a spingerlo al suica

dio, dicono ora i poliziotti. « Uno non si uccide perché non ha ri spettato la diffida -- ha spiega to il dottor Santillo -- senz'al tro si è portato nella tomba ui segreto. Cercheremo di scoprir lo ». Ma è una spiegazione superficiale. Come non convince la ricostruzione della tragedia, perché non si riesce comunque a me possa essere accaduta, in un commissariate. Gli agenti sinora non sono riusciti a fare chiarezza: hanno cambiato versione tre volte, nello spazio di poche

Si spara alla testa e muore

clinico non hanno potuto nem-

meno tentare un disperato inter-

vento cherurgico. Francesco An

ore. A stare all'ultima, quella del vicequestore Santillo e del colonnello Mozzi, il giovane si d impossessato della pistola che un sottufficiale, to stesso che to stava interrogando, aveva depo sto nel cassetto della scrivania. Ed ha atteso di essere rinchiuso in camera di sicurezza per spa-

Francesco Antonio Paranzino era nato a Foggia, dove vivoro ancora i genitori, la moglie. cinque fratelli, i parenti, tutta gente benestante e molto nota. ll padre, professor Giuseppe, d un alto esponente della DC lo cale: fa parte del comitato pro vinciale del partito, è consigliere comunale, è vicecommissario ge nerale del consorzio di bonifica per la Capitanata, è presidente consorzio di valorizzazione del Sub-Appennino Dauno. Il gio vane era la pecora nera della famiglia; appassionato lettore di libri gialli e di fumetti del terrore, animato da un malinteso senso di avventura, era venuto ben presto a contrasto con il padre. Aveva preso il diploma di geometra, ma aveva esercitato saltuariamente. Giovanissimo, ad appena 17 anni aveva compiuto i primi furtarelli: si era aggre gato ad una gang, detta della circonvallazione 3. dal nome della strada dove abitavano i componenti ed era stato arrestato. Il padre aveva tentato con ogni mezzo, a volte con le sberle, a volte con i quattrini, di riportarlo sulla strada giusta. Il giovane era andato via da Foggia, appena scarcerato: ai primi del 1960 era a Roma. Ha avorato per qualche tempo con

struendo alcuni lotti dell'autostrada del Sole; poi si è rimesso i rubare. Lo hanno arrestato anche per uno scippo. Circa un mese fa, era stato bloccato su una «Giulia» rubata: se l'era cavata con una denuncia a pede libero e un foglo di via. Sarebbe dovuto tornare a Foggia, imme liatamente. Ora non si sa se è rientrato, sia pure per qualche giorno, nella sua città, Il 3 marzo, un venerdi comun que, il Paranzino era a Roma, Si

l'impresa Astaldi che stava co-

in via Urbana, ed ha chiesto di poter noleggiare una vettura sportiva: all'impiegato ha spiegato che la sua auto, una « Giulia», era in officina. • Gli risposi che non areramo Alfa Romeo racconta ora il dipendente dell'Av.s. – e ali proposi di prendere ипа «2300 г. сопред плотечта, targata Milano che avera appena fatto mille chilometri. La rolle redere e la accompagna: 19 garage Starano facendo il pri mo tagliando alla vettura. Accon-

senti e disse che acrebbe pagato

nerò domenica mi salutò cosi». Francesco Antonio Paranzino ion și è fatto vivo la domenică g orno dopo i funzionari del-AVIS, preoccupati, hanno meso l'assegno all'incasso e si sono ent ti rispondere che faceva pare di uno chequario rubato. Per erupolo hanno controllato indi rizzo e telefono del cuente e si sono accorti che al primo il gro-

corsi alla tenenza dei Carabin'eri Viminale el hanno presentato una denuncia contro il giovane accusato di appropriazio ne indebita. I militari hanno latto i soliti fonogrammi, le consuete segnalazioni ma la vetta ra, e il Paranzino, sono stati ritrovati per caso, per una circostanza fortuita. leri mattina, il legale e l'inge-

gnere capo dell'AVIS hanno raggiunto la filiale della Banca del Lavoro di piazza Don Minzoni per un'operazione. A'l'uzcita, si ono visti davanti la vettur. (blu. targata Milano D 37384) Il Paranzino era al volante: con brace o fuori del finestrino, stava attendendo che il giornalaio gli passasse una rivista. I due uomini si sono avvicinati all'automobilista, gli hanno chiesto il nome. Il giovane non ha

battuto eiglio. Ha risposto che si, era proprio lui Francesco Paranzino: e, quando ha visto che legale correva ail'interno della banca per avvertire l'agente di guardia, non ha nemmeno ten-

mangiatori di azalee

Quest'anno, dunque, non ci saranno le azalee sulle sca mate di Trinⁱtà dei Monti. Per Vassessore Sapio sono state notti uesonni, tormentate. Stan ziamenti per le camere a gas j da usare per lo stermimo dei « capelloni » di piazza di Spa ana non ce ne erano; d'altra parte non poteva certo permettere che le sue preziose azalee fossero alla mercè dei « capelloni ». Come è noto in fatti, e lo potete legaere in l qualsiasi trattato di dietetica. i z capelloni » vanno pazzi del le azalce di cui si nutrono con particolare austo. In certi pae si i campi di azalee vengono protetti da quardie armate contro le orde di « capellon » famelici e non sono rari ali scontri a fuoco fra floricoltori 2 z capelloni + resi rabbios dalla prolungata astinenza. Pensa che ci ripensa ecco Unlea dell'assessore Savio, no mo afiezionato ai hori e particolarmente alle azalee: que st'anno, dunque, mente azalee sulle scalmate à Trinta dei Monti. Decisione densa di pericoli per chi Uha presa: come è noto la casa dell'as sessore Sapio è quotidiana mente fatta segno a violente manifestazioni di protesta in scenate, per dirersi motivi, da < capellon → (issanti cartelli) del two s abbiamo bisogno del le azalce », «Sapio, non farci morire di fare >) e da cultori deali stessi fiori che, in ece. chiedono lo sterminio in massa o, in via subordinata, la deportazione dei « capelloni » Quest'anno Sapro la decisio ne coraggiosa l'ha presa. Ma l'anno renturo, d'cono gli ritimi dell'assessore, non potrà

rischiare così arosso e allo

ra, chissà, quella proposta

della deportazione , a meno

the Samo non roolin conser-

rarsi le azalee per la pros

sima campagna elettorale.

Alte 1130 minuto più minuto meno, il Paranzino è entrat**o nei** oca i del commissariato Villa Hori, che si trova nei pressi di mazza Euclide. Era tranquillo, nul'a nel suo comportamento la sciava presagire il suicidio, dicono ora i poliziotti. Solo lore nei minimi particolari: e da que oro r costruzione ufficiale. Uul tima. Bisogna però ripetere bravemente le prime due. La **pr**' ma: il giovane si è sparato cor la sua pistola, sfuzgita alla per + musizione di r.to. La seconda: 1 Paranzino ha strappato l'arm**a** al sottufficiale che lo stava int**er** ogando e si e sparato, pri**ma** che gli agenti potesser**o** in**ter**

Por la terza versione. « Lo ab-

biamo perquisit**o, altro che** hanno detto i poliziotti — « nor arera armi addosso. In auto ave ra invece un fucile carico a pallettoni, blocchetti di assegni italiani e stranieri rubati, 250 mila lire in contant: > Francesco Pa ranzino è stato interrogato dal l brigadiere Rigano, che lo ha an aver contravvenuto alla diffida. Il colloquio è durato mezziora e il giovane sarebbe riuscito ad im padronirsi della pistola che il sot tufficiale, arrivando in ufficio, aveva deposto in un cassetto. Lo avrebbe fatto mentre l'agente 🕏 -allontanato per andace a par lare con i dirigenti dell'AVIS. Alle 13 lo hanno chiuso in camera di sicurezza. Venti minuti dopo, il brigadiere ha cercato la sua pistola: doveva andare a casa per il pranzo. Non l'ha trovata ed ha pensato che potesse essere finita nelle man; dell'arrestato. Con due agenti, e corso verso la camera di sicurezza: mentre_apriva la porta, l'esp'o. sione. Francesco Paranzino si era sparato alla tempia destra, dicono i poliziotti che lo hanno soccorso immediatamente e con una loro auto lo hanno trasportato al Polichrico. Aveva la testafracassata e i med.ci hanno so'o potuto medicarlo, « Non può soprarrirere - hanno detto - non

possiamo nemmeno operarlo». E spirato alle 16.45. Ora è stata aperta un'inchiesta sulla tragedia incredibil**e se s**i pensa che è avvenuta in un commissariato. Anche in Questura stanno occupandosi della trage dia. In pochi giorni, Francesco Paranzino ha fatto con la * 2300 * coupe oftomila chilometri. Dove è andato? E perchè portava un fucile carico a pallettoni? E quegli assegni rubati? Por si chiamava Francesco. « Come il fantomatico terzo uomo di ria Gatteschi z. hanno sottolinea to gli agenti, flduciosi anche nel fatto che i morti non parlano e

non si possono difendere. Comunque l'inchiesta giud z a ma in corso e l'autopsia douran no chiarire molti pinti oscur Per esempio la linea seguita dal projettile che sarebbe entrato dietro l'orecchio destro ed use to dietro l'orecchio sinistro. Per-Jorneno si dovrà accertare questo modo abbastanza inusial**e** di saedarsi e il perchè il Pamanzino sia camasto tanto tem-:⊛ solo pella stanza de**l commi**⊄ arlato lavendo costi **l'occasion**e di apore in cassetto **chiuso a** chiaro, di prendere la pistola che il britadiere Rigano, che lo interfozica vi aveva inposto, no Chilefero futto e risedensi senza

che nessuno se ne accorgesse.

Dibattiti sul voto in Francia

Questa sera alle ore 19 II compagno Sergio Segre parlera alla sezione Ostiense sul risultati delle elezioni francesi. A Latino Metronio alle 20,30 parterà il compagno F. Fras-

FINALMENTE E' STATO INAUGURATO CON SUCCESSO UN CENTRO DI VENDITA CONFEZIONI A LIVELLO EUROPEO

ANCHE A ROMA IN VIA CAVE (accanto al Cinema New York)

TUTTE LE ULTIME CREAZIONI DELLA MODA PRIMAVERA 1967 SCOPO DI QUESTI CENTRI E' DI OFFRIRE IL MEGLIO DEL MERCATO NAZIONALE A PREZZI CONCORRENZIALI Si praticheranno ECCEZIONALI SCONTI con omaggi a tutti gli acquirenti

VISITATE LE GRANDIOSE ESPOSIZIONI

UNA OFFERTA ECCEZIONALE

Abito uomo pura lana modelli classici e L. 15.900 giovanili primavera '67 9.900 Giacca linea giovanile 9.800 Taylleurs linea '67 colori cipria . . . 1.850 Gonna Soleil Plissé